

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 50 (1993)
Heft: 9

Artikel: Un mese di cavalli
Autor: Caprara, Bixio / Avo, Arnaldo Dell'
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999701>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

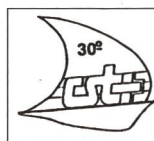
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un mese di cavalli

di Bixio Caprara e Arnaldo Dell'Avo



Il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST) è stato, per tutto il mese di luglio, anche centro equestre. A disposizione dei giovani ospiti sportivi dodici cavalli del Deposito federale dei cavalli dell'esercito e due monitori sperimentati che hanno impartito complessivamente qualcosa come 200 ore d'insegnamento. L'esperienza è stata estremamente positiva per diversi aspetti.

Rapporto giovane - animale

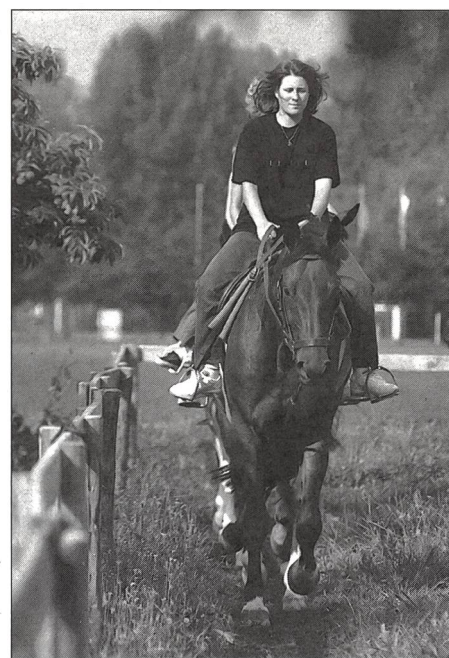
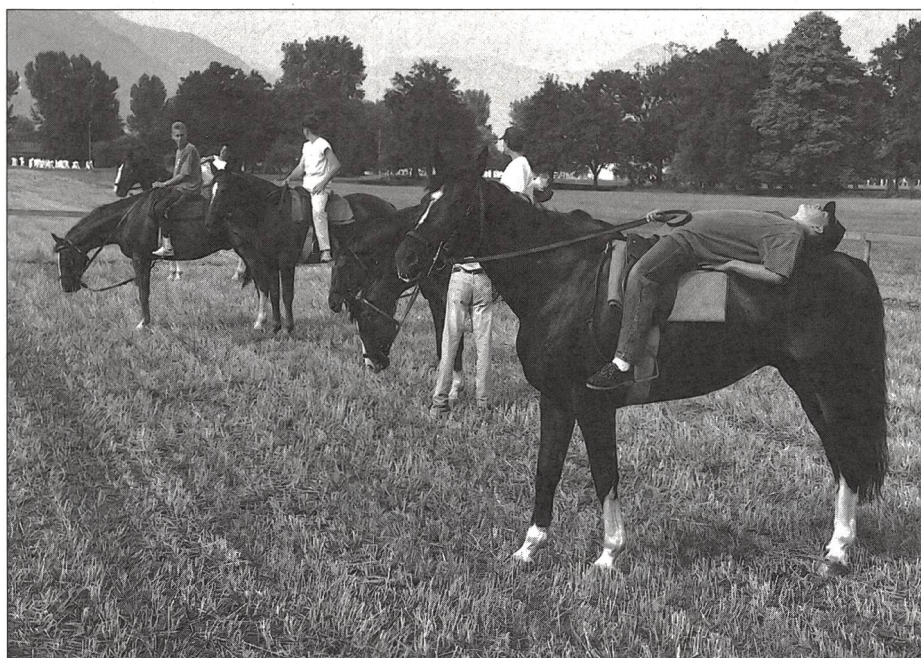
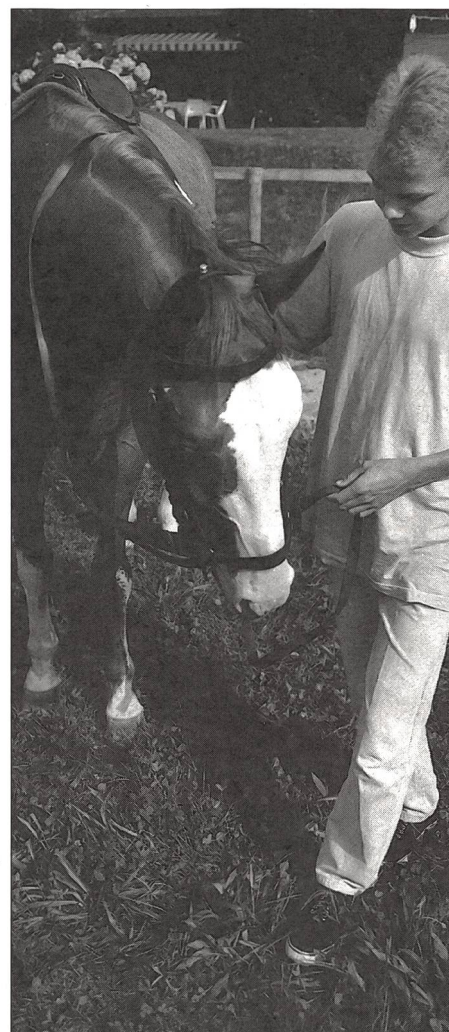
Il confronto del giovane con il cavallo è molto avvincente. Partecipa a una settimana polisportiva e si trova spesso confrontato con nuove discipline che affronta da perfetto neofita: nuove situazioni, nuove esperienze motorie. Nella maggior parte dei casi si tratta di una prima presa di contatto con materiali o attrezzi fin'allora sconosciuti (barca a vela, tavola del surf, rampichino ecc.). Evidente che nel caso dell'equitazione sia ben altro!

Il fatto di dover controllare i movimenti di un animale, oltre ai propri, mette il giovane in condizioni completamente diverse. L'approccio as-

sume una dimensione completamente nuova; la tensione emotiva risulta tutta da esplorare e da interpretare, per non dire semplicemente da capire. E' il fascino dell'equitazione.

Animali al CST

E' noto che, anni fa, la zona del CST aveva funzione di azienda agricola, con un'ottantina di capi bovini. La presenza di mucche, vitelli e manzette dava un'atmosfera tutta particolare, permettendo ai giovani provenienti dagli agglomerati urbani di vedere, toccare e sentire questo mondo agreste sempre più lontano dalla loro realtà. La presenza di cavalli al CST va certamente in questa





direzione. Ne ha dato conferma il consistente numero di giovani che, non potendo praticare l'equitazione, sono rimasti affascinati spettatori delle lezioni o hanno frequentato assiduamente la scuderia.

L'istruzione

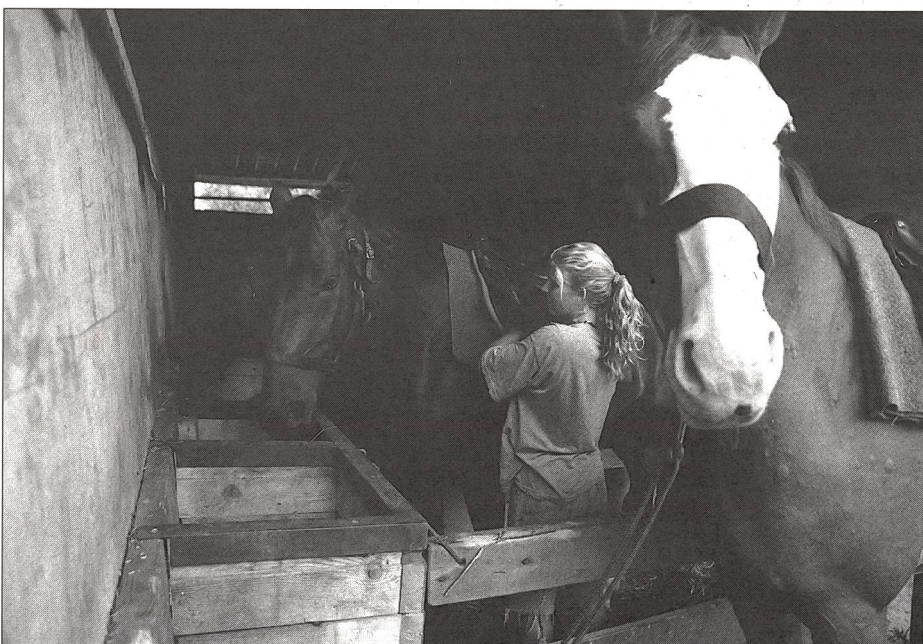
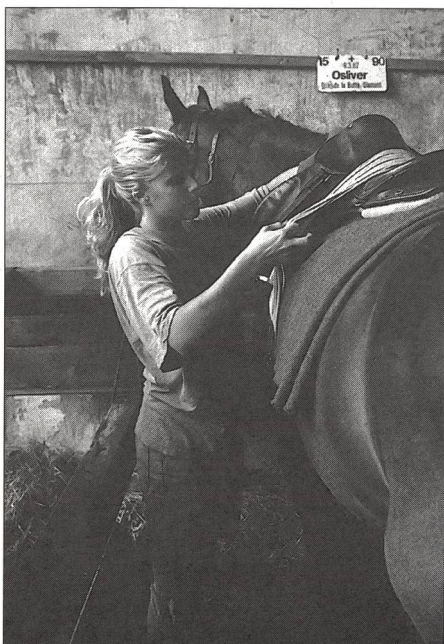
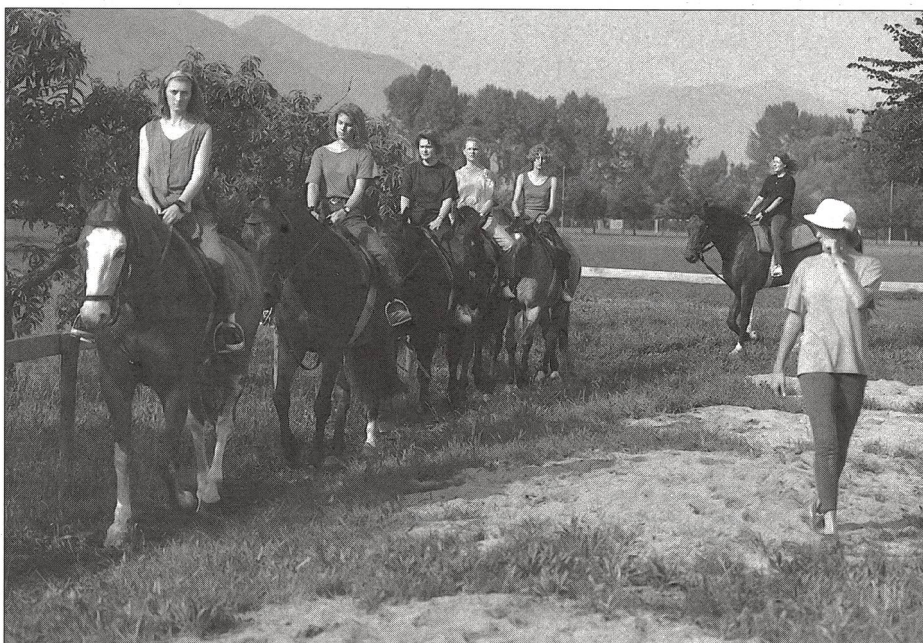
I due monitori presenti hanno garantito un elevato livello dell'istruzione; premessa indispensabile, questa, per permettere un'esperienza positiva.

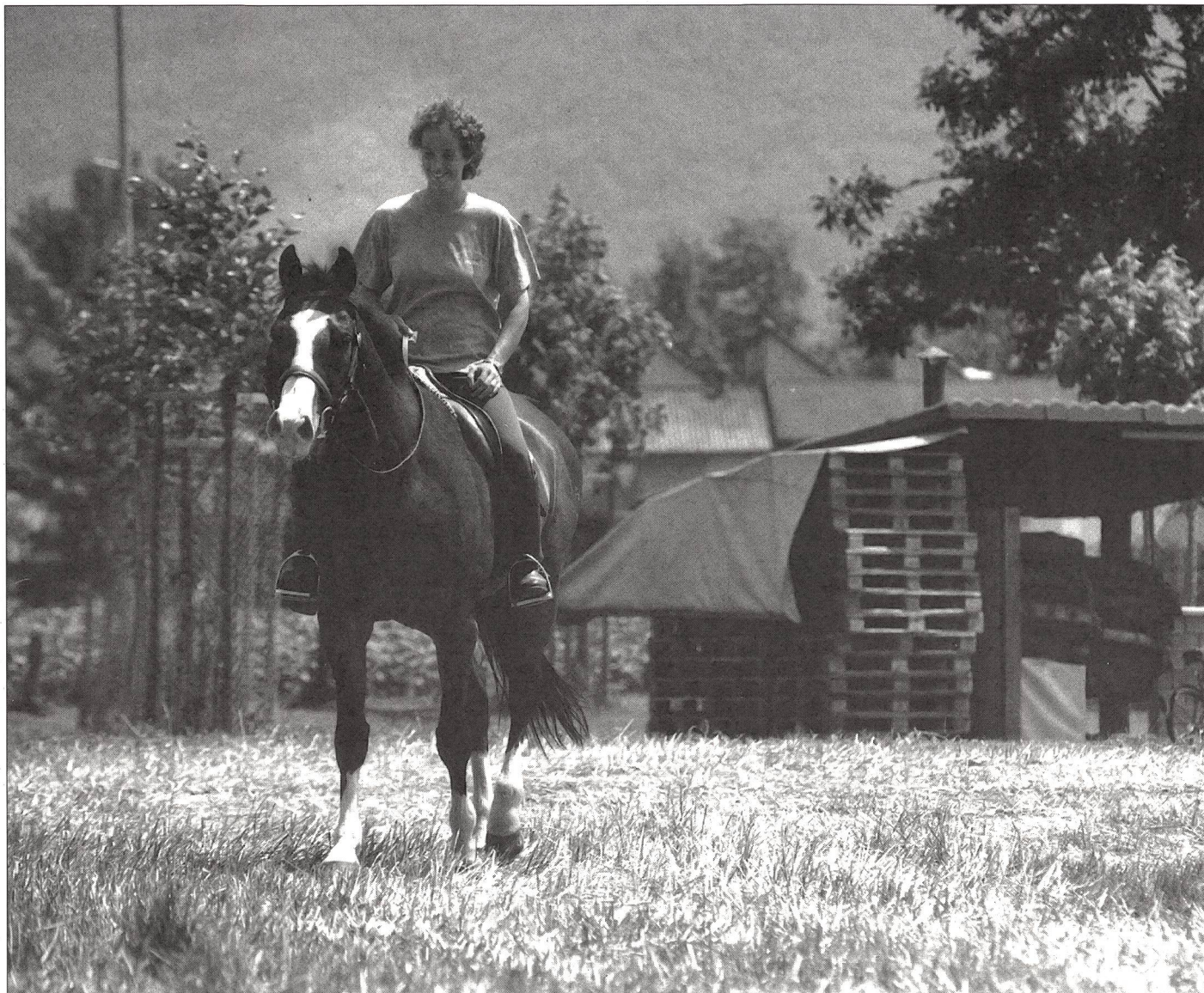
L'equitazione è una disciplina sportiva in cui le norme di sicurezza assumono un ruolo fondamentale. Importante è l'equipaggiamento e le precauzioni nel muoversi attorno al e con il cavallo. Questo potenzia-

le pericolo è stato ben recepito dai partecipanti alle lezioni. In quattro settimane e con oltre mille "apprendisti cavalieri", non si sono registrati incidenti di rilievo. Inevitabili e scontate le cadute con qualche escoriazione.

E' stata una prima esperienza di tipo didattico-pedagogico molto positiva e certamente perfezionabile. Importante è constatare l'interesse suscitato fra i giovani. Anche sul piano delle improvvisate infrastrutture si può affermare che il CST ben si presta a questo genere di attività.

Ci preme infine ringraziare tutti quanti hanno contribuito a rendere possibile questa nuova offerta del CST. Auspichiamo che sia solo un inizio, ricordando che chi ben comincia...





Carol Volet: non solo graziosa e simpatica, ma anche tanta voglia di avvicinare i giovani allo sport equestre.

Carol Volet – graziosa, biondina, piena di vita, carattere forte – abita a Boll (BE) e di professione è scudiera presso il Deposito federale dei cavalli dell'esercito. Durante tutto il mese di luglio ha introdotto all'equitazione i giovani utenti del CST.

Com'è giunta a questa professione?

Una passione caduta dal cielo, sin da piccola. Ho sempre amato i cavalli, ho cercato il contatto con l'animale e all'età di 10 anni ho cominciato a cavalcare. Più tardi ne ho voluto farne il mio mestiere. Ci sono riuscita e sono felice. Le sue impressioni dopo questo

mese equestre al CST, soprattutto lavorando con giovani che, i più, montavano a cavallo per la prima volta.

L'impressione è buona; il contatto con i ragazzi e le ragazze è sempre gradevole. Si notano le diverse reazioni al contatto con l'animale. Evidentemente molti hanno avuto paura, perché innanzitutto l'animale è molto grande e a volte imprevedibile. Penso comunque che la maggior parte di loro hanno veramente apprezzato questa esperienza, anche se pochi di loro continueranno a montare a cavallo. Sarà comunque per loro un bellissimo ricordo. Dunque la mia impressione è molto positiva.

Un'ultima domanda. In generale, cosa ne pensa del CST anche quale centro d'equitazione?

Penso che per il CST sia bene disporre di cavalli. Certamente ci sono alcuni dettagli pratici da regolare. Bisogna tener conto che si trattava di un esperimento. Ma trovo per il CST una buona idea, perché i giovani hanno così la possibilità di praticare una disciplina sportiva un po' speciale, dato che "l'attrezzo" è un animale. C'è il rapporto con la natura e trovo sia giusto riavvicinare il giovane a questa dimensione ambientale, dalla quale, purtroppo, si è staccato. Trovo quindi la proposta equestre del CST molto positiva. ■

